

CONSIDERAZIONI GENERALI SUL «SEMPLIFICARE» ... MA ALL'ITALIANA*

Ludovico A. Mazzaroli¹

ABSTRACT [ITA]: Lo scritto cerca di mostrare al lettore come non si deve legiferare se si vuole raggiungere l'obiettivo di semplificare l'attività della pubblica Amministrazione.

ABSTRACT [ENG]: *The paper tries to demonstrate how not to legislate if the target is try to simplify the activity of the public administration.*

SOMMARIO: **1.** Premessa. – **2.** L'oggetto della disamina. – **3.** Le modifiche, nel tempo, alla l. n. 241/1990. – **4.** (... segue) le modifiche, nel tempo, alla l. n. 241/1990: noterelle di carattere ... «statistico». – **5.** Si può *semplificare* l'azione della p.A. mediante la tecnica normativa adoperata nel d.l. n. 76/2020? Due esempi, per tutti, di carattere contenutistico. – **6.** Conclusioni. – **7.** Bibliografia.

* Il lavoro, rivisto per la pubblicazione, riprende il contenuto della *Relazione* tenuta nel corso del Convegno intitolato «La nuova riforma dell'attività amministrativa. Le modifiche alla Legge 241/1990 apportate con Legge dell'11 settembre 2020 n. 120 e le recenti novità in materia di contratti pubblici», organizzato dai proff. SANDRO DE GOETZEN e GIULIA MILO, amministrativisti del Dipartimento di «Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione» dell'Università degli Studi di Trieste, con la collaborazione e il patrocinio dell'Ateneo di Trieste, del Comune di Trieste e della Rivista di Classe «A» *AmbienteDiritto.it*, e svoltosi online, ai sensi dell'art. 1, co. 1 («Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale»), lett. d), n. 5, del d.p.c.m. 18.10.2020, di modifica del d.p.c.m. 13.10.2020 («Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"»).

¹ Professore ordinario di Diritto costituzionale nell'Università di Udine e componente del Comitato scientifico di questa Rivista.

1. Premessa.

Quando mi è stato chiesto di fare un breve intervento nel corso di questo interessante Convegno (per il quale mi congratulo molto con gli organizzatori, i Colleghi proff. Sandro de Goetzen e Giulia Milo, amministrativisti del Dipartimento di «*Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione*» dell'Università degli Studi di Trieste, al contempo ringraziando loro e il dott. Antonio Mitrotti per avermi voluto tra Voi), la *Locandina* era praticamente già pronta.

Ma non per colpa di chi mi stava invitando, bensì, come sempre, per colpa mia, avendo, come sempre, tardato a dare il mio «sì» definitivo.

Scorrendo le Relazioni che erano, a quel punto, già state programmate, mi sono reso subito conto che il «*meglio*» era già stato - giustamente e comprensibilmente - «*appaltato*».

Gli articoli 1 (comma 2-*bis*), 2 (comma 8-*bis*), 10-*bis*, 16, 17-*bis*, 21-*decies* e 29 della legge n. 241 del 1990 sul procedimento amministrativo avevano già trovato un «*dominus*» o una «*domina*», così come, più in generale, le «*innovazioni in materia di contratti pubblici*», o le considerazioni che potevano essere indotte, in qualche studioso di Diritto pubblico, dal tema del «*giusto procedimento*», oppure, infine, da quello di una più che opportuna critica fondata sull'asserita adozione di «*schemi [nati già] superati*».

2. L'oggetto della disamina.

Allora, mi sono detto: «*dai un'occhiata generale e racconta al foltissimo pubblico le Tue impressioni, o alcune tra esse, di carattere generale sulla semplificazione ... intesa all'italiana*».

E così faccio.

Sono partito dal sottotitolo del Convegno che è tutto incentrato sulla ben nota legge 7 agosto 1990, n. 241, con «*Nuove ^[2] norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*».

Io - ahimè - c'ero quando essa venne emanata trent'anni fa (e fu sottoscritta da FRANCESCO COSSIGA, Presidente della Repubblica, da GIULIO ANDREOTTI, Presidente del Consiglio e da GIULIANO VASSALLI, Ministro di Grazia e Giustizia: nomi che, comunque la possiate pensare, diciamo che ... fanno un certo effetto) e siccome

2 ... si fa ovviamente per dire.

facevo la pratica in uno studio che si occupava esclusivamente di *Diritto amministrativo* dovetti studiarla a fondo.

Talmente a fondo che il primo libro che scrissi sulla strada che mi avrebbe condotto fin qua, oggi, si occupò del «*L'accesso ai documenti. Profili sostanziali*»³, cioè dell'intero Capo V della legge stessa.

Quest'ultima, nel suo complesso, si componeva di 31 articoli, suddivisi in 6 Capi.

Il I. trattava, in tre articoli, dei «*PRINCIPI*»; il II., del pari composto di tre articoli, del «*RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO*»; il III., fatto di sette articoli, di «*PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO*»; il IV. si occupava, in otto articoli, di «*SEMPLIFICAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA*»; il V., come già accennato, trattava, in sette articoli, di «*ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI*»; il VI. recava tre articoli con le «*DISPOSIZIONI FINALI*».

Sei soli Capi e ... 3 + 3 + 7 + 8 + 7 + 3 (= 31) articoli in tutto, appunto.

E tutti e 31 composti di meno di 6 commi, pressoché integralmente brevi, o semi-brevi, tranne gli artt. 16, 24 e 25 che constavano di 6 commi ciascuno e l'art. 27 che ne contava 7.

3. Le modifiche, nel tempo, alla l. n. 241/1990.

Con un po' di fatica, mi sono cercato, e alla fine ho trovato, il testo della stessa legge n. 241/1990, aggiornato non solo al d.l. 16 luglio 2020, n. 76⁴, ma anche alla legge di conversione, con modifiche, di quest'ultimo che è la co-protagonista dell'odierno Convegno: la l. 11 settembre 2020, n. 120.

Or dunque, dall'agosto 1990 è ben vero che sono passati trent'anni, ma – attenzione! – sul testo della l. n. 241 sono intervenuti, nell'ordine:

- d.l. 12 maggio 1995, n. 163 («*Misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per il miglioramento dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni*»);
- l. (di conv., con modificazioni) 11 luglio 1995, n. 273;
- l. 15 maggio 1997, n. 127 («*Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo*»);
- l. 3 agosto 1999, n. 265 («*Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali, nonché modifiche alla legge 8 giugno 1990, n. 142*»);
- l. 24 novembre 2000, n. 340 («*Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999*»);

³ Cedam, Padova, 1998.

⁴ «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*».

- l. 13 febbraio 2001, n. 45 (*«Modifica della disciplina della protezione e del trattamento sanzionatorio di coloro che collaborano con la giustizia nonché disposizioni a favore delle persone che prestano testimonianza»*);
- l. 11 febbraio 2005, n. 15 (*«Modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa»*);
- d.l. 14 marzo 2005, n. 35 (*«Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale»*);
- l. (di conv., con modificazioni) 14 maggio 2005, n. 80;
- d.l. 31 gennaio 2007, n. 7 (*«Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese»*);
- l. (di conv., con modificazioni) 2 aprile 2007, n. 40;
- d.P.R. 2 agosto 2007, n. 157 (*«Regolamento recante riordino della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi ...»*);
- d.l. 25 giugno 2008, n. 112 (*«Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria»*);
- l. (di conv., con modificazioni) 6 agosto 2008, n. 133;
- l. 18 giugno 2009, n. 69 (*«Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile»*);
- l. lgs. 26 marzo 2010, n. 59 (*«Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno»*);
- d.l. 31 maggio 2010, n. 78 (*«Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica»*);
- d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104 (*«Codice del processo amministrativo»*);
- l. (di conv., con modificazioni) 30 luglio 2010, n. 122;
- d.l. 5 agosto 2010, n. 125 (*«Misure urgenti per il settore dei trasporti e disposizioni in materia finanziaria»*);
- l. (di conv., con modificazioni) 1 ottobre 2010, n. 163;
- d.l. 13 maggio 2011, n. 70 (*«Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia»*);
- l. (di conv., con modificazioni) 12 luglio 2011, n. 106;
- d.l. 13 agosto 2011, n. 138 (*«Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo»*);
- l. (di conv., con modificazioni) 14 settembre 2011, n. 148;
- l. 11 novembre 2011, n. 180 (*«Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese»*);

- d.lgs. 15 novembre 2011, n. 195 (*«Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante codice del processo amministrativo ...»*);
- d.l. 9 febbraio 2012, n. 5 (*«Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo»*);
- l. (di conv., con modificazioni) 4 aprile 2012, n. 35;
- d.l. 22 giugno 2012, n. 83 (*«Misure urgenti per la crescita del Paese»*);
- l. (di conv., con modificazioni) 7 agosto 2012, n. 134;
- l. 6 novembre 2012, n. 190 (*«Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»*);
- d.l. 18 ottobre 2012, n. 179 (*«Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese»*);
- l. (di conv., con modificazioni) 17 dicembre 2012, n. 221;
- d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (*«Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»*);
- d.l. 21 giugno 2013, n. 69 (*«Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia»*);
- l. (di conv., con modificazioni) 9 agosto 2013, n. 98;
- d.l. 23 dicembre 2013, n. 145 (*«Interventi urgenti di avvio del piano "Destinazione Italia", per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi RC-auto, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015»*);
- l. (di conv., con modificazioni) 21 febbraio 2014, n. 9;
- d.l. 24 giugno 2014, n. 91 (*«Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea»*);
- l. (di conv., con modificazioni) 11 agosto 2014, n. 116;
- d.l. 12 settembre 2014, n. 133 (*«Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive»*);
- l. (di conv., con modificazioni) 11 novembre 2014, n. 164;
- l. 7 agosto 2015, n. 124 (*«Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»*);
- l. 28 dicembre 2015, n. 221 (*«Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali»*);

- d.lgs. 30 giugno 2016, n. 126 («Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124»);
- d.lgs. 30 giugno 2016, n. 127 («Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124»);
- d.lgs. 16 giugno 2017, n. 104 («Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114»);
- d.l. 16 luglio 2020, n. 76 («Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»);
- l. (di conv., con modificazioni) 11 settembre 2020, n. 120.

4. (... segue) le modifiche, nel tempo, alla l. n. 241/1990: noterelle di carattere ... «statistico».

Cinquanta provvedimenti dotati della forza della legge, di cui sedici decreti legge; ventisei leggi (di cui sedici di conversione, tutte con modificazioni, dei predetti decreti legge); sette decreti legislativi delegati e un d.P.R. [Certo, quest'ultimo – 2 agosto 2007, n. 157 – non è un atto con forza di legge, ma un c.d. «regolamento di delegificazione», che, ex art. 17, co. 2, della l. 23 agosto 1988, n. 400, reca il «Regolamento recante riordino della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi prevista dall'articolo 27 della legge 7 agosto 1990, n. 241, a norma dell'articolo 1, comma 1346, della legge 27 dicembre 2006, n. 296», disponendo, nell'art. 1, co. 1, la soppressione del secondo periodo dell' «articolo 18, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni» e, nell'art. 1, co. 2, l'abrogazione dell'«articolo 27, co. 7» della stessa legge].

Di media ... 1,6 provvedimenti per ogni anno.

Anni di inattività sulla legge?

Meno della metà: dodici su trenta: 1991, 1992, 1993, 1994, [...], 1996, [...], 1998, [...], 2002, 2003, 2004, [...], 2006, [...], 2018, 2019.

In compenso, sei interventi nel 2010, sei nel 2011, sette nel 2012, quattro nel 2013, cinque nel 2014, per un totale di ventotto interventi in cinque anni.

Articoli della legge modificati?

Tutti. Magari qualcuno solo con l'aggiunta della *Rubrica* (è il caso degli artt. 3, 4, 7, 9, 10, 17, 28, 30)⁵, ma tutti.

Non solo, ma con l'aggiunta di nove articoli *bis*⁶; di due articoli *ter*⁷; di due articoli *quater*⁸; di due articoli *quinquies*⁹; di un articolo *sexies*¹⁰; di un *septies*¹¹; di un *octies*¹²; di un *nonies*¹³; di un *decies*¹⁴, portando, così, il totale degli articoli dai trentuno originari ai cinquantuno attuali.

5. Si può semplificare l'azione della P.A. mediante la tecnica normativa adoperata nel d.l. n. 76/2020? Due esempi, per tutti, di carattere contenutistico.

Per arrivare a semplificare l'azione della pubblica Amministrazione in un Paese dove, checché ne dica più d'uno e sempre più di frequente, a me risulta ancora vigente il «*principio di legalità*» (di talché tutto l'agire della P.A. dipende, più o meno direttamente e in misura più o meno stringente, da previsioni di legge o di atti dotati della forza della legge), a mio parere non si può che passare attraverso la previa semplificazione di ciò che le fonti primarie (e, in seconda battuta, quelle secondarie) statuiscono¹⁵.

5 In tale senso modificati, rispettivamente, dall'art. 21, co. 1, della l. n. 15/2005 cit, lettere lett. c), d), g), i), l), v), gg), hh).

6 Gli artt. 2bis, 3bis, 6bis, 10bis, 14bis, 17bis, 18bis, 19bis e 21bis.

7 Gli artt. 14ter e 21ter.

8 Gli artt. 14quater e 21quater.

9 Gli artt. 14quinquies e 21quinquies.

10 È l'art. 21 sexies.

11 È l'art. 21 septies.

12 È l'art. 21 octies.

13 È l'art. 21 nonies.

14 È l'art. 21 decies.

15 Sulle problematiche sottese alla semplificazione dell'azione della pubblica si vedano le ricostruzioni in Aa.vv., *Codificazione, semplificazione e qualità delle regole*, (a cura di) A. M. SANDULLI, Giuffrè, Milano, 2005; Aa.vv., *Il procedimento amministrativo fra semplificazione e partecipazione. Modelli europei a confronto*, voll. 1 e 2, (a cura di) A. M. SANDULLI, Giuffrè, Milano, 2000 e 2005; Aa.vv., *Il procedimento amministrativo tra semplificazione partecipata e pubblica trasparenza*, (a cura di) B. CAVALLO, Giappichelli, Torino, 2001; Av.vv., *La nuova disciplina dei contratti pubblici tra esigenze di semplificazione, rilancio dell'economia e contrasto alla corruzione*, Atti del 61° Convegno di Studi Amministrativi, Varenna - Villa Monastero 17-19 settembre 2015, Giuffrè, Milano, 2016; Av.vv., *Contributi in tema di semplificazione normativa e amministrativa*, (a cura di) J. LUTHER E P. M. VIPIANA, Polis Working Papers, n. 208, December 2013; Aa.vv., *La semplificazione amministrativa*, (a cura di) L. VANDELLI E G. GARDINI, Rimini, Maggioli, 1999; Aa.vv., *La semplificazione amministrativa nel decreto del fare*, (a cura di) F. CARINGELLA - D. GIANNI - L. TARANTINO, Dike Giuridica ed., Milano, 2013; Aa.vv., *La semplificazione nelle leggi e nell'azione amministrativa. Una nuova stagione, Quaderni dello Spisa*, (a cura di) G. SCIULLO, Bononia University Press, Bologna, 2008; Aa.vv., *La semplificazione tra Stato, regioni e autonomie locali. Il caso della legge 241, Quaderni del Formez*, n. 50, Roma, 2006; Aa.vv., *La tela di Penelope. Primo rapporto Astrid sulla semplificazione legislativa e burocratica*,

Detto diversamente, è prima necessario semplificare la legislazione, per, poi, semplificare l'amministrazione: si tratta, in fondo, di due facce della stessa medaglia.

Non è questa la sede più adatta per dilungarsi sul punto e, quindi, adopero due esempi (il testo di un articolo di legge e quello della nota a un comma), che traggo direttamente dalla l. n. 120/2020 cit. e dalla l. n. 241/1990 cit.

5a. - L'articolo, innanzitutto, che reca - si cerchi di ricordarlo a fine lettura - «Misure di semplificazione amministrativa per l'innovazione»: è l'art. 36 della l. n. 120/2020 cit. e sta nel Capo IV di questa, dedicato alle «Misure per l'innovazione».

Quaderni di Astrid, (a cura di) A. NATALINI E G. TIBERI, Il Mulino, Bologna, 2010; Aa.vv., *Legislazione in materia di documentazione e semplificazione amministrativa*, 2^a ed., Simone, Napoli, 2015; Aa.vv., *Semplificazione e trasparenza. Lo stato di attuazione della Legge n. 241 del 1990*, (a cura di) M. L. D'AUTILIA E N. ZAMARO, E.S.I., Napoli, 2005; Aa.vv., *Silenzio-assenso semplificazione competitiva e D.I.A.*, Giuffrè, Milano, 2006; M. AGNOLI, *La semplificazione delle procedure amministrative*, in *L'amministrazione italiana* n. 3/2007; S. AMOROSINO, *Achille e la tartaruga. Semplificazione amministrativa e competitiva del «sistema Italia»*, Giuffrè, Milano, 2006; S. AMOROSINO, *Lo stallo della semplificazione amministrativa: fattori critici e ipotesi di rilancio*, in *Foro amm.- T.A.R.* 2004, pp. 1887 ss.; F. BASSANINI, *Considerazioni sulla attuale riforma per la semplificazione amministrativa. Critiche e riflessioni*, in *Nuova rass. di legislazione dottrina e giurisprudenza* n. 8/2006, pp. 1095 e ss.; S. BATTINI, *Le politiche di semplificazione nell'esperienza italiana*, in *Giorn. di dir. amm.* n. 4/2004, pp. 450 e ss.; T. BONETTI, *Semplificazione amministrativa e competitività del sistema paese*, in *Riv. trim. dir. pubbl.* 2008, pp. 173 ss.; L. CARBONE, *Semplificazione dell'azione amministrativa nell'attuazione della l. n. 59/1997*, Il Mulino, Bologna, 1998; M. CARTABIA, *Semplificazione amministrativa, riordino normativo e delegificazione nella legge annuale di semplificazione*, in *Dir. pubbl.* 2000, pp. 385 ss.; S. CASSESE, *La semplificazione amministrativa e l'orologio di Taylor*, in *Riv. trim. dir. pubbl.* n.3/1998, pp. 699 ss.; S. CASSESE - G. GALLI, *L'Italia da semplificare*, Il Mulino, Bologna, 1998; V. CERULLI IRELLI - F. LUCIANI, *La semplificazione dell'azione amministrativa*, in *Dir. amm.* nn. 3-4/2000, pp. 617 ss.; R. CHIEPPA, *La (possibile) rilevanza costituzionale della semplificazione dell'azione amministrativa*, in *Giorn. dir. amm.* 2009, pp. 257 ss.; M. CIRCI, *La semplificazione dei procedimenti amministrativi (2001- 2002)*, in *Giorn. di dir. amm.* n. 8/2002, pp. 837 ss.; M. CLARICH, *Modelli di semplificazione nell'esperienza comparata*, in *Riv. trim. dir. pubbl.* n. 3/1998, pp. 679 ss.; S. D'ANTONIO, *Rassegna della giurisprudenza del Consiglio di Stato in tema di semplificazione amministrativa*, in *Nuove Autonomie* nn. 3-4/2008; C. DEODATO, *I limiti della semplificazione amministrativa. Un'idea liberale di revisione delle funzioni pubbliche*, in *GiustAmm.it* n. 5/2017; F. DI LASCIO, *Le semplificazioni amministrative e le misure di riduzione degli oneri*, in *Giorn. dir. amm.* n. 3/2012, pp. 242 ss.; R. FERRARA, *Le «complicazioni» della semplificazione*, in *Scritti in onore di Elio Casetta*, II, Jovene, Napoli, 2001, pp. 647 ss.; G. F. FERRARI, *La semplificazione amministrativa negli ordinamenti anglo-americani: recenti tendenze*, in *Dir. pubbl. comp. ed eur.* n. 1/2006, pp. 313 ss.; G. F. FERRARI, *Semplificazione e consenso nell'azione amministrativa: esperienze a confronto. Introduzione*, in *Dir. pubbl. comp. ed eur.* n. 1/2006, pp. 287 ss.; G. GARANCINI, *Semplificazione delle procedure e rispetto delle regole*, in *Iustitia* n. 4/2007, pp. 359 ss.; R. GAROFOLI, *Semplificazione e liberalizzazione dell'attività amministrativa nel contesto del riformismo amministrativo italiano degli ultimi decenni*, in www.giustiziaamministrativa.it 2010; M. IMMORDINO, *La difficile attuazione degli istituti di semplificazione documentale. Il caso dell'autocertificazione*, in *Nuove Autonomie* nn. 3-4/2008, pp. 603 ss.; P. LAZZARA, *La semplificazione dell'azione amministrativa ed il procedimento tra diritto interno e diritto comunitario*, in *Nuove autonomie* nn. 3-4/2008, pp. 475 ss.; N. LONGOBARDI, *La legge n. 124 del 2015: i procedimenti amministrativi e il problema della semplificazione*, in *GiustAmm.it* n. 4/2016; F. MANGANARO, *Principio di legalità e semplificazione dell'attività amministrativa. I. Profili critici e principi ricostruttivi*, E.S.I., Napoli, 2000; A. MASUCCI, *Semplificazione amministrativa ed amministrazione digitale. L'avvio del procedimento amministrativo per via telematica*, in *Nuove Autonomie* nn. 3-4/2008, pp. 539 ss.; B.G. MATTARELLA, *La trappola delle leggi. Molte, oscure, complicate*, Bologna, 2011; F. MERUSI, *La semplificazione: problema legislativo o amministrativo*, in *Nuove autonomie*, 2008, pp. 335 ss.; E.

« 1. Al fine di favorire la trasformazione digitale della pubblica amministrazione, nonché lo sviluppo, la diffusione e l'impiego delle tecnologie emergenti e di iniziative ad alto valore tecnologico, le imprese, le Università, gli enti di ricerca e le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari di cui all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, che intendono sperimentare iniziative attinenti all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione, possono presentare alla struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri competente per la trasformazione digitale i relativi progetti, con contestuale domanda di temporanea deroga alle norme dello Stato, diverse da quelle di cui al comma 3, che impediscono la sperimentazione. Nella domanda è indicato il titolare della richiesta e il responsabile della sperimentazione, sono specificate le caratteristiche, i profili di innovazione,

MICHETTI, *La semplificazione amministrativa*, CEL, Bergamo, 2003; F. MIDIRI, *Il principio di efficacia tra imparzialità e buon andamento nella legge di riforma del procedimento amministrativo n.15/2005*, in *Dir. econ.* n. 4/2007, pp. 671 ss.; R. MORZENTI PELLEGRINI, *Semplificazione amministrativa e nuovo Titolo V della Costituzione*, in *L'amministrazione italiana* n. 4/2004, pp. 496 ss.; A. NATALINI, *I limiti delle semplificazioni*, in *Le istituzioni del Federalismo* n. 1/2003, pp. 69 ss.; A. NATALINI, *Le semplificazioni amministrative*, Il Mulino, Bologna, 2002; A. NATALINI, *Le semplificazioni in Italia: alcuni casi*, in *Giorn. di dir. amm.* n. 4/2004, pp. 458 ss.; A. NATALINI, *La terza semplificazione*, in *Giorn. di dir. amm.* n. 10/2003, pp. 1003 ss.; C. PINELLI, *Liberalizzazione delle attività produttive e semplificazione amministrativa. Possibilità e limiti di un approccio giuridico*, in *Dir. amm.* 2014, pp. 355 ss.; D. POETA, *La semplificazione amministrativa*, Nuova Giuridica, Matelica (Mc), 2012; A. POLICE, *I principi generali dell'azione amministrativa*, in Aa.vv., *La pubblica amministrazione e la sua azione*, (a cura di) N. PAOLANTONIO - A. POLICE - A. ZITO, Giappichelli, Torino 2005, pp. 49 ss.; N. RANGONE, *La semplificazione delle regole e delle procedure amministrative*, in *Dirittonline.it*, Enc. Treccani 13.5.2010; G. RAZZANO, *Le fonti del diritto e il principio di sussidiarietà nel quadro dei più recenti interventi legislativi per la semplificazione*, in *Dir. amm.* nn. 2-3/2001; F. SALVIA, *La semplificazione amministrativa: tra scorciatoie procedurali e semplicismi mediatici*, in *Nuove autonomie* nn. 3-4/2008, pp. 447 ss.; R. SCARCIGLIA, *La semplificazione amministrativa in Italia*, in *Dir. pubbl. comp. eur.* 2006, pp. 364 ss.; F.G. COCA, *Accordi e semplificazione*, in *Nuove Autonomie* n. 3-4/2008, pp. 557 e ss.; F. G. COCA, *Attività amministrativa*, in *Enc. dir., Aggiornamento*, VI, Milano, 2002, pp. 96 ss.; G. SGUEO, *Gli istituti della semplificazione nell'ordinamento italiano*, in *www.diritto.it*; Spasiano M.R., *La semplificazione amministrativa e la garanzia di effettività dell'esercizio del potere pubblico*, in *Foro amm. - T.A.R.* 2010, pp. 3041 ss.; G. SPINA, *La semplificazione amministrativa come principio dell'essere e dell'agire dell'amministrazione*, E.S.I., Napoli, 2014; L. TORCHIA, *Si scrive semplificare, si legge ridurre e rispettare i tempi*, in *Amm. civ.* n. 2/2008; L. TORCHIA, *Tendenze recenti della semplificazione*, in *Dir. amm.* 1998, pp. 385 ss.; A. TRAVI, *La semplificazione amministrativa come strumento per far fronte alla crisi economica*, in *GiustAmm.it* n. 5/2016; L. VANDELLI, *Tendenze e difficoltà della semplificazione amministrativa*, in *Nuove autonomie*, 2008, pp. 417 ss.; D. VESE, *L'efficienza della decisione amministrativa. Semplificazione e accelerazione del procedimento nelle recenti riforme della pubblica amministrazione*, in *Federalismi.it* n. 18/2018; G. VESPERINI, *Che fine ha fatto la semplificazione amministrativa?*, Giuffrè, Milano, 2006; G. VESPERINI, *La semplificazione dei procedimenti amministrativi*, in *Riv. trim. dir. pubbl.* n. 3/1998, pp. 655 ss.; G. VESPERINI, *Note a margine di una recente ricerca sulla semplificazione amministrativa*, in *Nuove autonomie*, 2010, pp. 203 ss.; G. VESPERINI, *Semplificazione amministrativa*, in *Dizionario di diritto pubblico*, VI, diretto da S. CASSESE, Giuffrè, Milano, 2006; C. VIDETTA, *Semplificazione amministrativa e interessi sensibili. Una prospettiva di analisi*, in *Dir. econ.* 2013, pp. 557 ss.; P.M. VIPIANA, *Considerazioni in tema di semplificazione amministrativa procedimentale*, in Aa.vv., *Scritti in onore di Franco Bassi*, I, E.S.I., Napoli, 2015, pp. 367 ss.

la durata, le finalità del progetto e della sperimentazione, nonché i risultati e i benefici attesi, le modalità con le quali il richiedente intende svolgere il monitoraggio delle attività e valutarne gli impatti, nonché gli eventuali rischi connessi all'iniziativa e le prescrizioni che si propongono per la loro mitigazione.

« 2. Le domande vengono contestualmente indirizzate anche al Ministero dello sviluppo economico, che, sentito il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per gli eventuali aspetti relativi alla sicurezza della circolazione, le esamina entro 30 giorni dal ricevimento e redige una relazione istruttoria contenente la proposta di autorizzazione alla competente struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri ovvero di preavviso di diniego. Non si applicano gli articoli 19 e 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il Ministero dello sviluppo economico può richiedere chiarimenti o integrazioni della domanda al richiedente e, in tal caso, la richiesta interrompe il termine di cui al primo periodo, che inizia a decorrere nuovamente dalla ricezione degli elementi richiesti o dalla scadenza del termine assegnato per la risposta. La mancata trasmissione dei chiarimenti e delle integrazioni da parte del richiedente, nel termine indicato, comporta il rigetto della domanda. Per tutti i progetti che presentano concreti ed effettivi profili di innovazione tecnologica, i cui risultati attesi comportano positivi impatti sulla qualità dell'ambiente o della vita e che presentano concrete probabilità di successo, la competente struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico, autorizza la sperimentazione, fissandone la durata, non superiore ad un anno e prorogabile una sola volta, stabilendone le modalità di svolgimento e imponendo le prescrizioni ritenute necessarie per mitigare i rischi ad essa connessi, dando comunicazione delle proprie determinazioni, anche ove ostative all'accoglimento della domanda, al richiedente. L'autorizzazione sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, permessi, autorizzazioni, nulla osta, comunque denominati, di competenza di altre amministrazioni statali. Ove l'esercizio dell'attività oggetto di sperimentazione sia soggetta anche a pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni o altri atti di assenso, comunque denominati, di competenza di altre amministrazioni la competente struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri procede, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi degli articoli 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater e 14-quinquies, della legge 7 agosto 1990, n. 241, con il dimezzamento dei termini ivi previsti.

« 3. Con l'autorizzazione di cui al comma 2 non può essere disposta in nessun caso la deroga di disposizioni a tutela della salute, dell'ambiente, dei beni culturali e paesaggistici ovvero di disposizioni penali o del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, né possono essere violati o elusi vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea o da obblighi internazionali.

« 4. La struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri competente per la trasformazione digitale, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico, vigila sulla

sperimentazione autorizzata e verifica il rispetto delle prescrizioni imposte, l'avanzamento dell'iniziativa, i risultati conseguiti e gli impatti sulla qualità dell'ambiente e della vita. In caso di violazione delle prescrizioni imposte, diffida l'impresa richiedente ad adeguarsi alle prescrizioni e a rimuovere ogni eventuale conseguenza derivante dalla violazione, assegnando all'uopo un congruo termine, comunque non inferiore a quindici giorni. In caso di inottemperanza alla diffida, la struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri competente per la trasformazione digitale dispone, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico, la revoca dell'autorizzazione.

« 5. Al termine della sperimentazione, l'impresa richiedente trasmette alla struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri competente per la trasformazione digitale e al Ministero dello sviluppo economico una documentata relazione con la quale illustra i risultati del monitoraggio e della sperimentazione, nonché i benefici economici e sociali conseguiti. La struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri competente per la trasformazione digitale, sulla base degli accertamenti svolti durante la sperimentazione e a conclusione della stessa, valutato il contenuto della relazione di cui al precedente periodo, attesta se l'iniziativa promossa dall'impresa richiedente si è conclusa positivamente ed esprime un parere al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro competente per materia sulla opportunità di modifica delle disposizioni di legge o di regolamento che disciplinano l'attività oggetto di sperimentazione.

« 6. Entro novanta giorni dalla data dell'attestazione positiva di cui al comma 5, il Presidente del Consiglio dei ministri, o il Ministro delegato, di concerto con il Ministro competente per materia, promuove le iniziative normative e regolamentari eventualmente necessarie per disciplinare l'esercizio dell'attività oggetto di sperimentazione.

« 7. L'impresa richiedente è in via esclusiva responsabile dei danni cagionati a terzi in dipendenza dallo svolgimento della sperimentazione. Il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 non esclude o attenua la responsabilità dell'impresa richiedente.

« 8. Il presente articolo non si applica alle attività che possono essere sperimentate ai sensi dell'articolo 36 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. In ogni caso, con l'autorizzazione di cui al presente articolo non può essere disposta la sperimentazione in materia di raccolta del risparmio, credito, finanza, moneta, moneta elettronica, sistema dei pagamenti, assicurazioni e di ogni altro servizio finanziario oggetto di autorizzazione ai sensi di disposizioni dell'Unione europea o di disposizioni nazionali che danno attuazione a disposizioni dell'Unione europea, nonché in materia di sicurezza nazionale. È altresì esclusa l'autorizzazione alla sperimentazione di cui al presente articolo in materia anagrafica, di stato civile, di carta d'identità elettronica, elettorale e referendaria, nonché con riguardo ai procedimenti di competenza delle autorità provinciali di pubblica sicurezza relativi a pubbliche manifestazioni, misure di prevenzione personali e

patrimoniali, autorizzazioni e altri provvedimenti a contenuto abilitativo, soggiorno, espulsione e allontanamento dal territorio nazionale degli stranieri e dei cittadini dell'Unione europea, o comunque di ogni altro procedimento a carattere preventivo in materia di pubblica sicurezza, e ai provvedimenti e alle comunicazioni ad essi connessi.

« 9. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. La competente struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente».

Ricordando che la rubrica sostiene trattarsi di «*Misure di semplificazione amministrativa per l'innovazione*» e che quanto statuito dovrebbe servire a «... *favorire la trasformazione digitale della pubblica amministrazione, nonché lo sviluppo, la diffusione e l'impiego delle tecnologie emergenti e di iniziative ad alto valore tecnologico*» (così l'incipit del co. 1), mi sembra lecita una domanda: «... *ma se questa è una misura di semplificazione, cos'è una misura di complicazione?*». Per rispondere, si analizzino – uno per uno e con cura – i passaggi tra privati e P.A. (... e viceversa) o tra P.A. e P.A.; nonché le fasi e le sotto-fasi della procedura descritta; le autorità, gli organi e le strutture coinvolte; il linguaggio adoperato; la previsione di limiti, esclusioni, eccezioni, controlli, attività di vigilanza, termini, interruzione di termini, relazioni ecc. ...

5b. - Quanto al preannunciato esempio di nota a un comma di un articolo della l. n. 241/1990 (art. 19, comma 3) e quindi di uno strumento che dovrebbe agevolare il lettore e l'interprete nell'esaminare un testo normativo, si legga, tutto d'un fiato, quanto segue:

NOTA: Comma così modificato dall'art. 25, comma 1, lett. b-bis), del d.l. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 novembre 2014, n. 164 e, successivamente, così sostituito dall'art. 6, comma 1, lett. a), della l. 7 agosto 2015, n. 124, e, successivamente, così modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b), n. 2), del d. lgs. 30 giugno 2016, n. 126; ma v. anche le disposizioni contenute nell'art. 4, comma 1 del medesimo d. lgs. n. 126/2016.

6. Conclusioni.

A maggiore ragione avendo sentito dagli altri relatori al Convegno che alcune delle innovazioni portate dal d.l. n. 76/2020 cit., così come convertito nella l. n. 120/2020 cit., sono state da loro gradite, non porterò via troppo tempo con le mie conclusioni.

Semplicemente, quanto forse banalmente, trovo che quelle che vengono *spacciate* come misure volte alla semplificazione dell'azione amministrativa ottengono troppo spesso l'effetto specularmente contrario rispetto a quello proclamato, sovente con troppa enfasi.

Ma, d'altra parte, è difficile, anzi impossibile, raggiungere il fine del semplificare un'attività dettando regole astruse e complicate, contenute in leggi talmente «*stratificate*» nel tempo dal non avere quasi più nulla a che vedere con il loro testo originario: l'odierna l. n. 241/1990 ... non è la l. n. 241/1990. Non varrebbe la pena prenderne atto, essendo capaci di dare uno sguardo d'insieme a ciò che è stato fatto in trent'anni, e provvedere diversamente da come s'è ritenuto di fare fino ad ora?

E non si potrebbe cominciare a prendere definitivamente atto di quella che, a mio avviso, rimane la regola base di qualunque azione volta al semplificare?

Ogni struttura, ogni organo, così come ogni riga di legge o di regolamento creati *ex novo* per essere aggiunti, o comunque immessi, nell'ordinamento, senza che a ciò quantomeno corrisponda il contestuale venire meno di *due* strutture o di *due* organi o di *due* righe, se è certo che non semplificano mai, possono invece complicare.

Si semplifica eliminando, mai aggiungendo.

7. Bibliografia.

AA.VV., *Codificazione, semplificazione e qualità delle regole*, a cura di M. A. SANDULLI, Giuffrè, Milano, 2005;

AA.VV., *Il procedimento amministrativo fra semplificazione e partecipazione. Modelli europei a confronto*, voll. 1 e 2, a cura di M. A. SANDULLI, Giuffrè, Milano, 2000 e 2005;

AA.VV., *Il procedimento amministrativo tra semplificazione partecipata e pubblica trasparenza*, a cura di B. CAVALLO, Giappichelli, Torino, 2001;

AV.VV., *La nuova disciplina dei contratti pubblici tra esigenze di semplificazione, rilancio dell'economia e contrasto alla corruzione*, Atti del 61° Convegno di Studi Amministrativi, Varenna - Villa Monastero 17-19 settembre 2015, Giuffrè, Milano, 2016;

AV.VV., *Contributi in tema di semplificazione normativa e amministrativa*, a cura di JOERG LUTHER e PIERA MARIA VIPIANA, Polis Working Papers, n. 208, December 2013;

AA.VV., *La semplificazione amministrativa*, a cura di L. VANDELLI e G. GARDINI, Rimini, Maggioli, 1999;

AA.VV., *La semplificazione amministrativa nel decreto del fare*, a cura di F. CARINGELLA - D. GIANNI - L. TARANTINO, Dike Giuridica ed., Milano, 2013;

AA.VV., *La semplificazione nelle leggi e nell'azione amministrativa. Una nuova stagione, Quaderni dello Spisa*, a cura di G. SCIULLO, Bononia University Press, Bologna, 2008;

- AA.VV., *La semplificazione tra Stato, regioni e autonomie locali. Il caso della legge 241*, Quaderni del Formez, n. 50, Roma, 2006;
- AA.VV., *La tela di Penelope. Primo rapporto Astrid sulla semplificazione legislativa e burocratica*, Quaderni di Astrid, a cura di A. NATALINI e G. TIBERI, Il Mulino, Bologna, 2010;
- AA.VV., *Legislazione in materia di documentazione e semplificazione amministrativa*, 2^a ed., Simone, Napoli, 2015;
- AA.VV., *Semplificazione e trasparenza. Lo stato di attuazione della Legge n. 241 del 1990*, a cura di M.L. D'AUTILIA e N. ZAMARO, E.S.I., Napoli, 2005;
- AA.VV., *Silenzio-assenso semplificazione competitiva e D.I.A.*, Giuffrè, Milano, 2006;
- M. AGNOLI, *La semplificazione delle procedure amministrative*, in *L'amministrazione italiana* n. 3/2007;
- S. AMOROSINO, *Achille e la tartaruga. Semplificazione amministrativa e competitiva del «sistema Italia»*, Giuffrè, Milano, 2006;
- S. AMOROSINO, *Lo stallo della semplificazione amministrativa: fattori critici e ipotesi di rilancio*, in *Foro amm.-T.A.R.* 2004, pp. 1887 ss.;
- F. BASSANINI, *Considerazioni sulla attuale riforma per la semplificazione amministrativa. Critiche e riflessioni*, in *Nuova rass. di legislazione dottrina e giurisprudenza* n. 8/2006, pp. 1095 e ss.
- S. BATTINI, *Le politiche di semplificazione nell'esperienza italiana*, in *Giorn. di dir. amm.* n. 4/2004, pp. 450 e ss.;
- T. BONETTI, *Semplificazione amministrativa e competitività del sistema paese*, in *Riv. trim. dir. pubbl.* 2008, pp. 173 ss.;
- L. CARBONE, *Semplificazione dell'azione amministrativa nell'attuazione della l. n. 59/1997*, Il Mulino, Bologna, 1998;
- M. CARTABIA, *Semplificazione amministrativa, riordino normativo e delegificazione nella legge annuale di semplificazione*, in *Dir. pubbl.* 2000, pp. 385 ss.;
- S. CASSESE, *La semplificazione amministrativa e l'orologio di Taylor*, in *Riv. trim. dir. pubbl.* n.3/1998, pp. 699 ss.;
- S. CASSESE – G. GALLI, *L'Italia da semplificare*, Il Mulino, Bologna, 1998;
- V. CERULLI IRELLI – F. LUCIANI, *La semplificazione dell'azione amministrativa*, in *Dir. amm.* nn. 3-4/2000, pp. 617 ss.;
- R. CHIEPPA, *La (possibile) rilevanza costituzionale della semplificazione dell'azione amministrativa*, in *Giorn. dir. amm.* 2009, pp. 257 ss.;
- M. CIRCI, *La semplificazione dei procedimenti amministrativi (2001- 2002)*, in *Giorn. di dir. amm.* n. 8/2002, pp. 837 ss.;
- M. CLARICH, *Modelli di semplificazione nell'esperienza comparata*, in *Riv. trim. dir. pubbl.* n. 3/1998, pp. 679 ss.;
- S. D'ANTONIO, *Rassegna della giurisprudenza del Consiglio di Stato in tema di semplificazione amministrativa*, in *Nuove Autonomie* nn. 3-4/2008;
- C. DEODATO, *I limiti della semplificazione amministrativa. Un'idea liberale di revisione delle funzioni pubbliche*, in *GiustAmm.it* n. 5/2017;

- F. DI LASCIO, *Le semplificazioni amministrative e le misure di riduzione degli oneri*, in *Giorn. dir. amm.* n. 3/2012, pp. 242 ss.;
- R. FERRARA, *Le «complicazioni» della semplificazione*, in *Scritti in onore di Elio Casetta*, II, Jovene, Napoli, 2001, pp. 647 ss.;
- G. F. FERRARI, *La semplificazione amministrativa negli ordinamenti anglo-americani: recenti tendenze*, in *Dir. pubbl. comp. ed eur.* n. 1/2006, pp. 313 ss.;
- G. F. FERRARI, *Semplificazione e consenso nell'azione amministrativa: esperienze a confronto. Introduzione*, in *Dir. pubbl. comp. ed eur.* n. 1/2006, pp. 287 ss.;
- G. GARANCINI, *Semplificazione delle procedure e rispetto delle regole*, in *Iustitia* n. 4/2007, pp. 359 ss.;
- R. GAROFOLI, *Semplificazione e liberalizzazione dell'attività amministrativa nel contesto del riformismo amministrativo italiano degli ultimi decenni*, in *www.giustiziaamministrativa.it* 2010;
- M. IMMORDINO, *La difficile attuazione degli istituti di semplificazione documentale. Il caso dell'autocertificazione*, in *Nuove Autonomie* nn. 3-4/2008, pp. 603 ss.;
- P. LAZZARA, *La semplificazione dell'azione amministrativa ed il procedimento tra diritto interno e diritto comunitario*, in *Nuove autonomie* nn. 3-4/2008, pp. 475 ss.;
- N. LONGOBARDI, *La legge n. 124 del 2015: i procedimenti amministrativi e il problema della semplificazione*, in *GiustAmm.it* n. 4/2016;
- F. MANGANARO, *Principio di legalità e semplificazione dell'attività amministrativa. 1. Profili critici e principi ricostruttivi*, E.S.I., Napoli, 2000;
- A. MASUCCI, *Semplificazione amministrativa ed amministrazione digitale. L'avvio del procedimento amministrativo per via telematica*, in *Nuove Autonomie* nn. 3-4/2008, pp. 539 ss.;
- B.G. MATTARELLA, *La trappola delle leggi. Molte, oscure, complicate*, Bologna, 2011;
- F. MERUSI, *La semplificazione: problema legislativo o amministrativo*, in *Nuove autonomie* 2008, pp. 335 ss.;
- E. MICHETTI, *La semplificazione amministrativa*, CEL, Bergamo, 2003;
- F. MIDIRI, *Il principio di efficacia tra imparzialità e buon andamento nella legge di riforma del procedimento amministrativo n.15/2005*, in *Dir. econ.* n. 4/2007, pp. 671 ss.;
- R. MORZENTI PELLEGRINI, *Semplificazione amministrativa e nuovo Titolo V della Costituzione*, in *L'amministrazione italiana* n. 4/2004, pp. 496 ss.;
- A. NATALINI, *I limiti delle semplificazioni*, in *Le istituzioni del Federalismo* n. 1/2003, pp. 69 ss.;
- A. NATALINI, *Le semplificazioni amministrative*, Il Mulino, Bologna 2002;
- A. NATALINI, *Le semplificazioni in Italia: alcuni casi*, in *Giorn. di dir. amm.* n. 4/2004, pp. 458 ss.
- A. NATALINI, *La terza semplificazione*, in *Giorn. di dir. amm.* n. 10/2003, pp. 1003 ss.
- C. PINELLI, *Liberalizzazione delle attività produttive e semplificazione amministrativa. Possibilità e limiti di un approccio giuridico*, in *Dir. amm.* 2014, pp. 355 ss.;
- D. POETA, *La semplificazione amministrativa*, Nuova Giuridica, Matelica (Mc), 2012;
- A. POLICE, *I principi generali dell'azione amministrativa*, in AA.VV., *La pubblica amministrazione e la sua azione*, a cura di N. PAOLANTONIO - A. POLICE - A. ZITO, Giappichelli, Torino 2005, pp. 49 ss.;

- N. RANGONE, *La semplificazione delle regole e delle procedure amministrative*, in *Dirittonline.it*, Enc. Treccani 13.5.2010;
- G. RAZZANO, *Le fonti del diritto e il principio di sussidiarietà nel quadro dei più recenti interventi legislativi per la semplificazione*, in *Dir. amm.* nn. 2-3/2001;
- F. SALVIA, *La semplificazione amministrativa: tra scorciatoie procedurali e semplicismi mediatici*, in *Nuove autonomie* nn. 3-4/2008, pp. 447 ss.;
- R. SCARCIGLIA, *La semplificazione amministrativa in Italia*, in *Dir. pubbl. comp. eur.* 2006, pp. 364 ss.;
- F.G. COCA, *Accordi e semplificazione*, in *Nuove Autonomie* n. 3-4/2008, pp. 557 e ss.;
- F.G. COCA, *Attività amministrativa*, in *Enc. dir., Aggiornamento*, VI, Milano, 2002, pp. 96 ss.;
- G. SGUEO, *Gli istituti della semplificazione nell'ordinamento italiano*, in *www.diritto.it*;
- M.R. SPASIANO, *La semplificazione amministrativa e la garanzia di effettività dell'esercizio del potere pubblico*, in *Foro amm.-T.A.R.* 2010, pp. 3041 ss.;
- G. SPINA, *La semplificazione amministrativa come principio dell'essere e dell'agire dell'amministrazione*, E.S.I., Napoli, 2014;
- L. TORCHIA, *Si scrive semplificare, si legge ridurre e rispettare i tempi*, in *Amm. civ.* n. 2/2008;
- L. TORCHIA, *Tendenze recenti della semplificazione*, in *Dir. amm.* 1998, pp. 385 ss.;
- A. TRAVI, *La semplificazione amministrativa come strumento per far fronte alla crisi economica*, in *GiustAmm.it* n. 5/2016;
- L. VANDELLI, *Tendenze e difficoltà della semplificazione amministrativa*, in *Nuove autonomie* 2008, pp. 417 ss.;
- D. VESE, *L'efficienza della decisione amministrativa. Semplificazione e accelerazione del procedimento nelle recenti riforme della pubblica amministrazione*, in *Federalismi.it* n. 18/2018;
- G. VESPERINI, *Che fine ha fatto la semplificazione amministrativa ?*, Giuffrè, Milano, 2006;
- G. VESPERINI, *La semplificazione dei procedimenti amministrativi*, in *Riv. trim. dir. pubbl.* n. 3/1998, pp. 655 ss.;
- G. VESPERINI, *Note a margine di una recente ricerca sulla semplificazione amministrativa*, in *Nuove autonomie* 2010, pp. 203 ss.;
- G. VESPERINI, *Semplificazione amministrativa*, in *Dizionario di diritto pubblico*, VI, diretto da S. CASSESE, Giuffrè, Milano, 2006;
- C. VIDETTA, *Semplificazione amministrativa e interessi sensibili. Una prospettiva di analisi*, in *Dir. econ.* 2013, pp. 557 ss.;
- P.M. VIPIANA, *Considerazioni in tema di semplificazione amministrativa procedimentale*, in *AA.VV., Scritti in onore di Franco Bassi*, I, E.S.I., Napoli, 2015, pp. 367 ss.